



Bucarest manifestanti in piazza dell'Università durante gli scontri con la polizia del premier Traian Basescu

→ **Settanta feriti** e decine di arrestati: è il bilancio di quattro giorni di guerriglia nel Paese

→ **La folla** chiede le dimissioni del primo ministro e il ritiro della controversa riforma sanitaria

Romania, è rivolta

Scontri e proteste contro l'austerità

In nome di Raed Arafat, il medico-eroe dimessosi da sottosegretario, la Romania è in rivolta contro il piano di austerità e la riforma sanitaria che privatizza molti servizi. Quattro giorni di scontri, oltre 70 i feriti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

Dopo Budapest, Bucarest. Esplose in Romania la protesta contro l'austerità varato dal governo. Al quar-

to giorno di violenze tra manifestanti e polizia il bilancio è pesante: oltre 70 feriti, 250 arresti, 283 persone multate o messe sotto inchiesta per violazioni dell'ordine pubblico, danni materiali ancora da quantificare ma comunque ingenti.

Migliaia di persone, sfidando le temperature sotto zero, sono scese in piazza a partire da giovedì scorso per esprimere sostegno e solidarietà all'ex sottosegretario alla Sanità, Raed Arafat, medico romeno di origine araba, dimessosi in segno di dissenso ri-

spetto a un controverso disegno di legge per la privatizzazione di alcuni servizi nel settore di sua competenza. Nel settembre 1990 Arafat, 48 anni, fondò lo Smurd, ossia Serviciul Mobil de Urgenta Reanimare si Descarcerare, un innovativo sistema di medicina d'urgenza che in questi decenni ha salvato molte vite.

VETRINE IN FRANTUMI

I manifestanti hanno incendiato i bidoni della spazzatura e si sono scontrati con la polizia che ha usato i gas

lacrimogeni per disperderli. Il premier Emil Boc, vista la reazione della popolazione, aveva inizialmente ritirato il provvedimento, ma le proteste erano proseguite in maniera pacifica fino a sabato, soprattutto a Bucarest: da allora nella capitale sono degenerate. «Mai abbiamo rifiutato qualsiasi forma di protesta democratica, ma ci dissociamo completamente dal vandalismo cui abbiamo assistito la notte scorsa», ha commentato il sindaco di Bucarest, Sorin Oprescu.

I dimostranti più esagitati hanno spaccato vetrine e sportelli bancomat, messo a soqqadro bar e negozi, divelto insegne stradali e panchine alle fermate degli autobus. Boc dal canto suo ha difeso a spada tratta le misure di contenimento del deficit di bilancio, affermando che porteranno «stabilità economica» e salveranno il Paese dal «collasso». Boc ha anche invitato al dialogo le parti sociali sollecitandole mettere fine alle violenze: «La libertà di parola è garantita in Romania e le dimostrazioni pacifiche sono legittime ma la violenza per le strade è inaccettabile e non può essere tollerata». Secondo la polizia la maggior parte dei dimostranti